Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 3273

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GRANAIOLA, MARCUCCI, RUSCONI, ASCIUTTI, VITA, Mariapia GARAVAGLIA e CERUTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 APRILE 2012

Norme a sostegno del Festival pucciniano di Viareggio

TIPOGRAFIA DEL SENATO (135)

ONOREVOLI SENATORI. – Il Festival pucciniano, alla sua 58ª edizione, è nato nel 1930 e con il passare degli anni, è diventato un appuntamento sempre più prestigioso che richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo. Il Festival è organizzato e gestito dalla Fondazione Festival pucciniano di cui fanno parte, quali soci istituzionali, il comune di Viareggio e la provincia di Lucca, e come soci partecipanti, tra gli altri, la Camera di commercio di Lucca e l'Ente parco regionale Migliarino, San Rossore Massaciuccoli. Gli spettacoli del Festival pucciniano si svolgono, in genere, nel Gran Teatro all'Aperto (3.370 posti, dotato di un *auditorium* da 495 posti) in riva al Lago di Massaciuccoli a pochi metri dalla tomba del Maestro.

Purtroppo la Fondazione Festival pucciniano ha registrato nel 2010 una perdita di 1,7 milioni di euro; tenuto conto di un saldo positivo della gestione straordinaria pari a 250.000 euro, il disavanzo della gestione ordinaria è pari a 1.950.000 euro che, depurato delle voci improprie relative al nuovo teatro, è quantificabile all'incirca in 1,5 milioni di euro.

Considerazioni analoghe si possono ripetere sul bilancio 2011, fortemente caratterizzato dalla cancellazione del contributo ipotizzato dalla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS SpA), costituita con atto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e il cui capitale sociale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il diverso trattamento che lo Stato riserva al Festival pucciniano rispetto al Rossini Opera Festival corrisponde esattamente al disavanzo 2010 della Fondazione Festival Pucciniano, dopo aver isolato gli effetti delle voci a carattere straordinario e di quelle relative al Teatro. Quindi è sulla collocazione del Festival pucciniano nel sistema delle sovvenzioni statali che si gioca il futuro del medesimo. In particolare emerge che dal 1994 al 2010 il Festival pucciniano ha ricevuto dallo Stato poco più di un terzo dei contributi erogati al Rossini Opera Festival, con un divario in termini assoluti di quasi 28 milioni di euro.

Il nuovo teatro è stato costruito con risorse tutte reperite entro il perimetro regionale. I problemi che restano aperti su questo fronte dovrebbero ragionevolmente essere affrontati e risolti attraverso una rinnovata collaborazione tra enti ed istituzioni in ambito regionale.

Del resto la stessa storia del Rossini Opera Festival dimostra come sia stata l'erogazione pluriennale di un contributo statale importante a sostenere la crescita artistica del Rossini Opera Festival, rispetto al quale il Festival pucciniano mostra anche una maggiore capacità di generare risorse proprie a fronte degli stanziamenti pubblici che, quindi, sarebbero anche più efficienti.

Se si raffrontano i contributi che il Ministero per i beni e le attività culturali eroga ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni, si scopre infatti che gli stanziamenti destinati alla Fondazione Festival pucciniano sono ammontati a 287.000 euro nel 2009, 267.000 euro nel 2010, 237.000 nel 2011 e 247.000 nel 2012, mentre quelli destinati al Rossini Opera Festival sono stati pari a 999.000

euro nel 2009, 930.000 euro nel 2010, 827.000 euro nel 2011 e 862.000 euro nel 2012.

Per assicurare un futuro al Festival pucciniano sono quindi indispensabili due azioni:

– in primo luogo stanziare con urgenza un finanziamento straordinario per l'edizione 2012;

– in secondo luogo approvare una legge di sostegno al Festival pucciniano in analogia a quanto già accaduto con il Rossini Opera Festival che è quanto si propone di fare l'articolo unico del presente disegno di legge, prevedendo lo stanziamento di un contributo di 750.000 euro alla Fondazione Festival Pucciniano per l'anno 2012 e 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'economica e delle finanze. La Fondazione è tenuta a trasmettere annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze i bilanci preventivo e consuntivo deliberati dagli organi di amministrazione competenti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di assicurare sostegno al Festival pucciniano di Viareggio e di garantirne la continuità è assegnato alla Fondazione festival pucciniano un contributo di 750.000 euro per l'anno 2012 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014.

2. La Fondazione di cui al comma 1 è tenuta a trasmettere annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze i bilanci preventivo e consuntivo deliberati dagli organi di amministrazione competenti.

3. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 750.000 euro per l'anno 212 e a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 1,00